

Le novità sul contenzioso della mobilità 2017/2018

Lucio Ficara Mercoledì, 15 Febbraio 2017

Evidentemente i numerosissimi casi di contenzioso della mobilità 2016/2017, ancora non tutti risolti, hanno prodotto una modifica della norma contrattuale.

Infatti a guardare bene **l'art.17 dell'ipotesi del CCNI sulla mobilità 2017/2018, troviamo alcune importanti modifiche.**

Infatti la su citata norma contrattuale è stata **arricchita di un terzo comma**, rispetto ai 2 commi del contratto precedente, inoltre **il secondo comma è stato ampliato nei suoi contenuti.**

All'interno del comma 2 riferito alle **controversie riguardanti le materie della mobilità in relazione agli atti che si ritengono lesivi dei propri diritti, gli interessati possono esperire le procedure previste dagli artt. 135, 136, 137 e 138 del CCNL 29/11/2007**, tenuto conto delle modifiche in materia di conciliazione ed arbitrato apportate al Codice di Procedura Civile dall'art. 31 della legge 4 novembre 2010 n. 183, è stato specificato che tale procedura deve essere **richiesta entro 10 giorni dalla pubblicazione degli esiti all'Ufficio dell'Amministrazione presso il quale hanno presentato la domanda.** Inoltre è stato specificato anche che **in caso di conciliazioni relative a trasferimenti verso province di diversa regione, l'Ufficio che ha ricevuto la domanda acquisisce la valutazione dell'Ufficio scolastico regionale competente per la provincia richiesta.** Il comma 2 termina sottolineando che **non saranno prese in considerazione altre forme di contestazione dell'esito del trasferimento se non quelle previste in sede di giustizia amministrativa o civile.**

Il comma 3 di nuova introduzione per la mobilità 2017/2018 è molto importante perché si riferisce all'accesso agli atti. In tale norma è chiarito che **l'accesso agli atti relativi alle procedure di mobilità è di competenza dell'Ufficio dell'Amministrazione presso il quale è stata presentata la domanda di mobilità.** Detto Ufficio scolastico provvederà ad acquisire **anche gli atti relativi a domande presentate presso altri Uffici dell'amministrazione.** L'esito del movimento viene notificato **a ciascun docente compresi quanti non hanno ottenuto il trasferimento.**

Queste norme sono state introdotte a causa dei gravi disagi della mobilità 2016/2017 e anche perché nelle domande di trasferimento interprovinciali potrebbero essere **coinvolte anche decine di province contemporaneamente e l'accesso agli atti diventa una necessità di assoluta trasparenza**